

I corsi per nuovi dirigenti sindacali FLC 2017/2018

Resoconto, analisi e prospettive

Premessa

Nel corso del 2017 sono stati svolti due corsi per nuovi dirigenti sindacali della FLC, uno a Vico Equense e uno a Zelarino, due corsi distinti per un totale 39 partecipanti. La formula adottata è stata quella del seminario residenziale svolto in tre giorni, pomeriggio, intera giornata e mattina finale.

Questa l'articolazione: presentazione dei partecipanti, le comunicazioni dei relatori svolte in modalità interattiva e partecipativa, i lavori di gruppo e le esercitazioni, il giro finale con le considerazioni e la valutazione dei partecipanti.

Partecipanti

Vico Equense (NA)

Partecipanti 21, 12 donne, 9 uomini; 2 università, 1 ricerca, 18 scuola; 1 DS, 5 ATA scuola, 12 insegnanti, 2 Tecnici università, 1 Assegnista di ricerca; 12 strutture territoriali e 7 regioni; 5 impegnati a tempo pieno, 6 a mezzo tempo e 10 provenienti dai luoghi di lavoro con impegno volontario; 10 iscritti dopo il 2006; 10 con meno di 45 anni.

Zelarino (VE)

Partecipanti 18, 10 donne, 8 uomini; 18 scuola; 6 ATA scuola, 12 insegnanti; 15 strutture territoriali e 9 regioni; 11 impegnati a tempo pieno, 5 a mezzo tempo e 2 provenienti dai luoghi di lavoro con impegno volontario; 12 con meno di 45 anni; 11 iscritti dopo il 2006.

Dal resoconto all'analisi

Quasi tutti i partecipanti hanno manifestato sorpresa per le modalità di svolgimento del corso, evidenziando, in questo, la scarsa conoscenza (o considerazione?) di questa esperienza formativa da parte dei dirigenti sindacali territoriali della CGIL (e della FLC).

Hanno manifestato apprezzamento e alcuni lo hanno messo in relazione con lo scetticismo delle loro aspettative precedenti il corso, avendo previsto relazioni lunghe, trasmissive o addirittura noiose. La sorpresa ha riguardato gli argomenti, non nozioni ma valori, emozioni, relazioni, la logica della catena di senso, la logistica (disposti in cerchio, tutti "sullo stesso piano").

La disposizione circolare dei partecipanti, i lavori di gruppo, le altre occasioni dello stare insieme hanno facilitato la relazione, lo scambio di esperienze; la stessa formula residenziale, la cena offerta dall'organizzazione in un luogo esterno a quello dove si svolge il corso, sono tutti momenti di socializzazione che sviluppano il senso di appartenenza. Generalmente nascono amicizie, si mantengono in contatto, si crea comunità.

Abituarsi a indagare sulle proprie esperienze, rielaborandole, diviene una grande opportunità di conoscenza e dà sicurezza. L'ascolto delle esperienze degli altri è un grande stimolo, facilita il confronto e allarga le conoscenze.

Con le comunicazioni interattive e le esercitazioni i partecipanti hanno sviluppato la loro tenuta nella motivazione, acquisito la consapevolezza nel ruolo e rafforzato le loro abilità

relazionali. Questa è una modalità di lavoro che evita l'autoreferenzialità, implica coinvolgimento e collaborazione e produce efficacia.

Gli interventi dei partecipanti, i loro commenti, le relazioni dei lavori di gruppo, il racconto delle loro esperienze e delle loro emozioni hanno rappresentato elemento di formazione per gli stessi formatori. Questo ci ha messi di fronte alla necessità di dare risposte al momento e fare qualche variazione, rispetto allo schema previsto, senza perdere il filo e il senso della presentazione. Anzi dando più efficacia alla comunicazione. Un ottimo esercizio di dialettica e creatività.

Prospettiva

Il secondo modulo che ci apprestiamo a svolgere è utile quindi per condividere un momento di verifica del lavoro svolto nei mesi trascorsi, come hanno interpretato il ruolo che è stato loro assegnato, quanto hanno avuto la possibilità di trasferire quanto appreso. Spesso questo rappresenta l'aspetto critico perché non sempre nella struttura di provenienza si riesce a valorizzare il potenziale che è stato suscitato in loro.

I temi che possono essere affrontati saranno inseriti nella catena di senso e indirizzati in un percorso di consapevolezza e di condivisione, potranno essere affrontati temi come lo Statuto, la gestione del tempo, i passaggi cruciali della storia della FLC e delle vicende che l'hanno accompagnata, la comunicazione negli organismi e con i lavoratori. Possono essere affrontati alcuni elementi relativi alla recente vicenda contrattuale, sempre mantenendo il carattere formativo e non trasmissivo.

I lavori di gruppo e le esercitazioni avranno lo scopo di trasferire nel contesto concreto dell'organizzazione le scelte di senso del dirigente sindacale.

Si possono sperimentare modalità formative da utilizzare nel prossimo master per giovani dirigenti sindacali che auspichiamo possa essere messo in cantiere presto.

Oltre ai compagni del Dipartimento formazione sindacale è utile invitare relatori esterni che meglio possono rappresentare i temi programmati.